



**COMUNE DI
SAN GIUSTO CANAVESE**
Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA MERCATO – SAN GIUSTO CANAVESE

Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (art. 1, commi 407-414, L. 234/2021) stanziate dall'art. 1, comma 407, della legge di bilancio 2022

Indice:

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE-URBANO DELL'INTERVENTO
2. OGGETTO INTERVENTO E RILIEVO FOTOGRAFICO
3. NECESSITA' DI INTERVENTO
4. SUPPORTO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO
5. DESCRIZIONE INTERVENTO

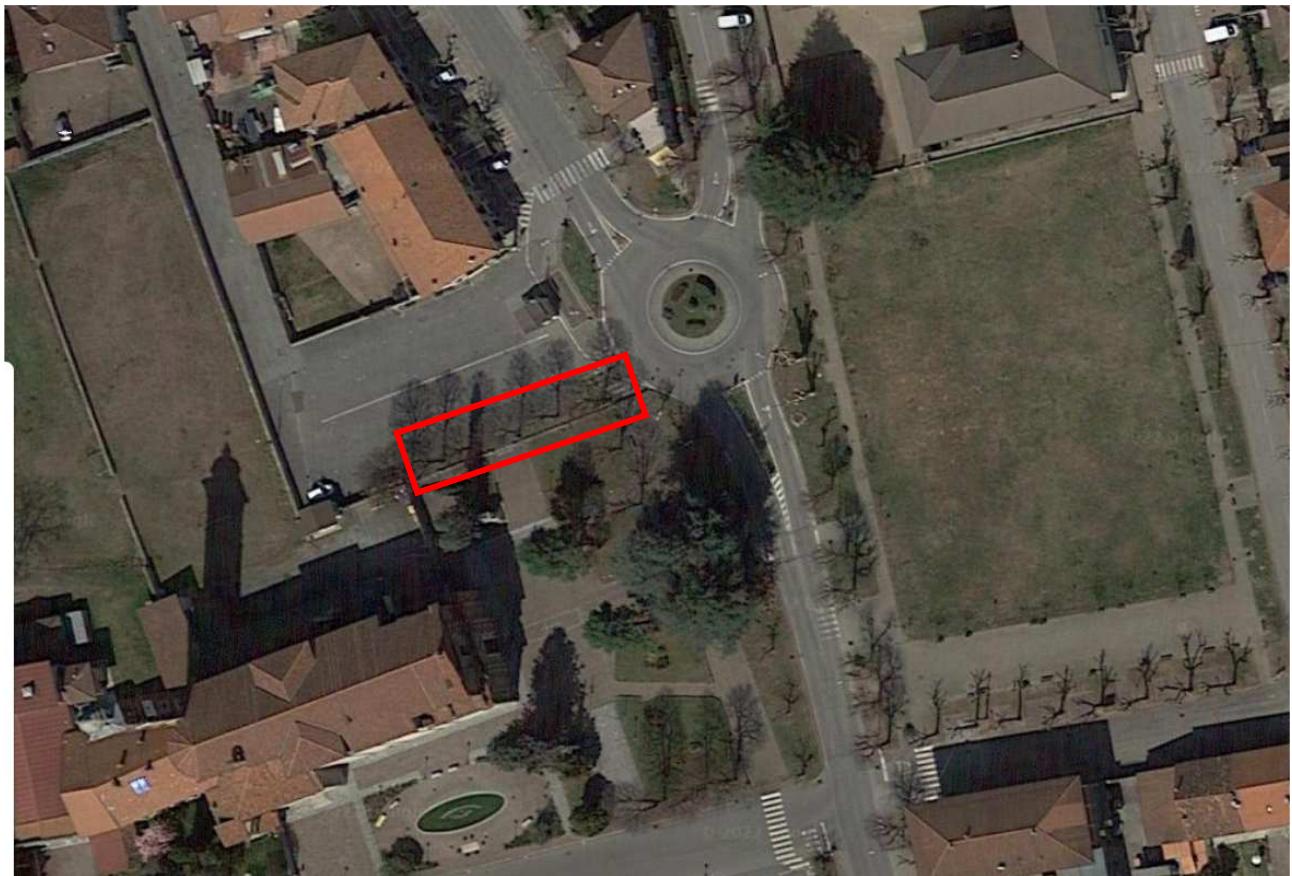
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE-URBANO DELL'INTERVENTO:

L'intervento consta di un'opera di manutenzione straordinaria da operare su aree verdi a sulla Piazza Don Giovanni Scapino, utilizzata come area mercatale del paese.

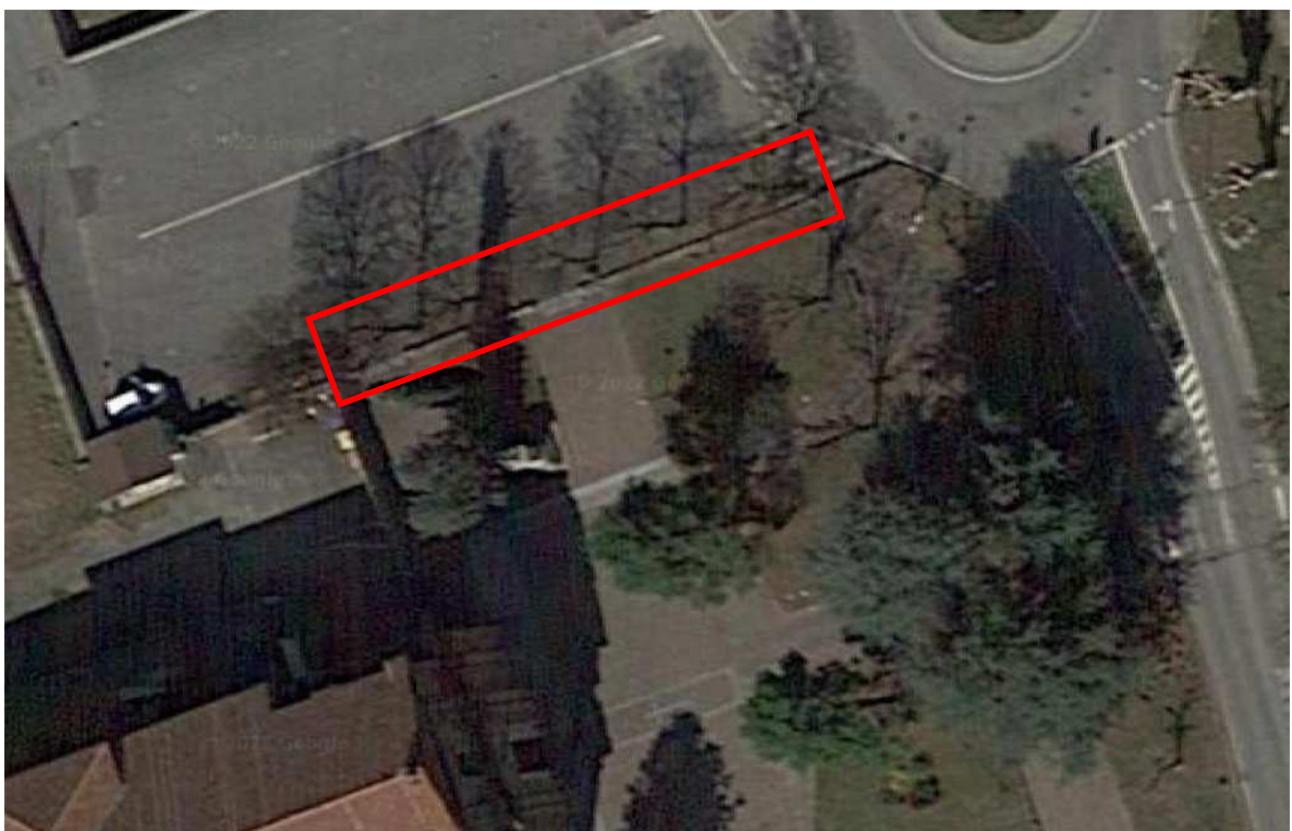
L'area oggetto d'intervento si trova sulla piazza Don Giovanni Scapino riconoscibile per la presenza del peso pubblico, nel centro paese, in prossimità: della rotonda che dirama due delle principali arterie del comune, la Strada Provinciale 40 e Viale IV novembre, della piazza Vittorio, della chiesa di san Fabiano e san Sebastiano, nonché a sud dalla piazza della libertà, dove si sviluppa l'intero complesso parrocchiale e il palazzo municipale.



Estratto foto-satellitare: fonte google maps 2022



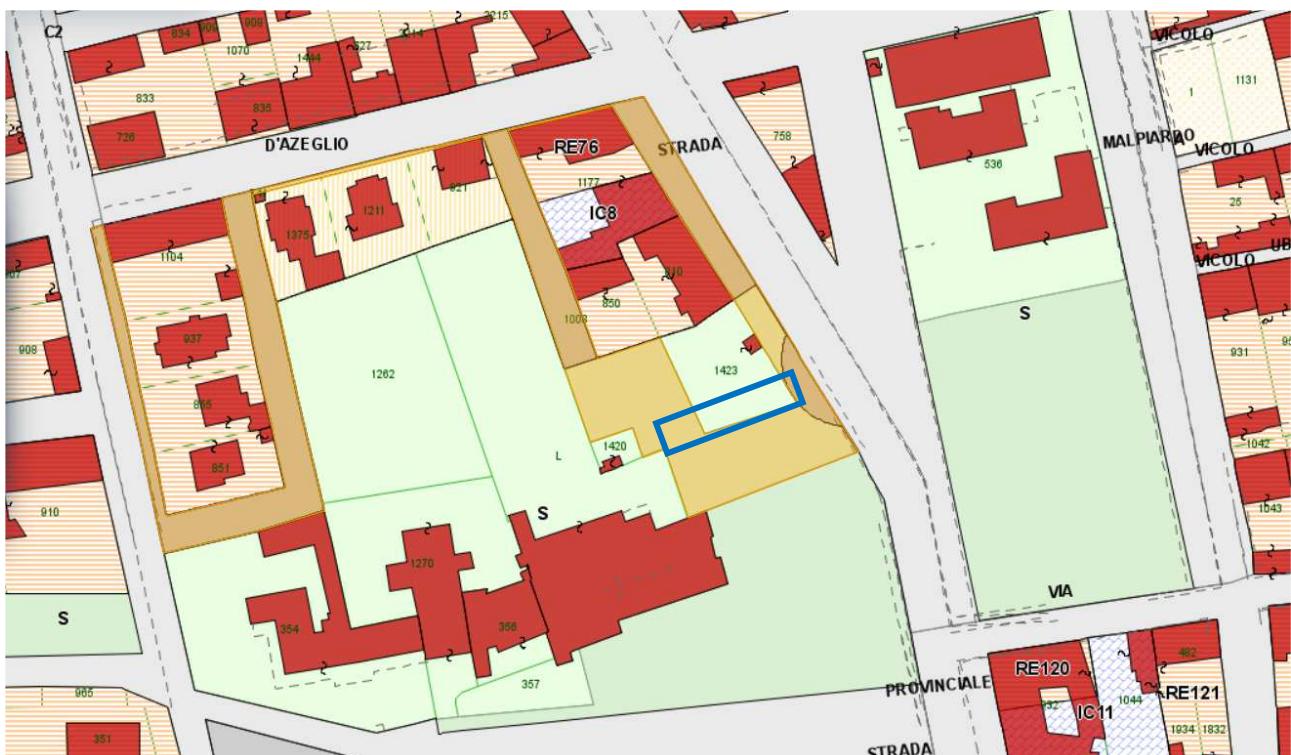
Estratto foto-satellitare: fonte google maps 2022



Estratto foto-satellitare: fonte google maps 2022



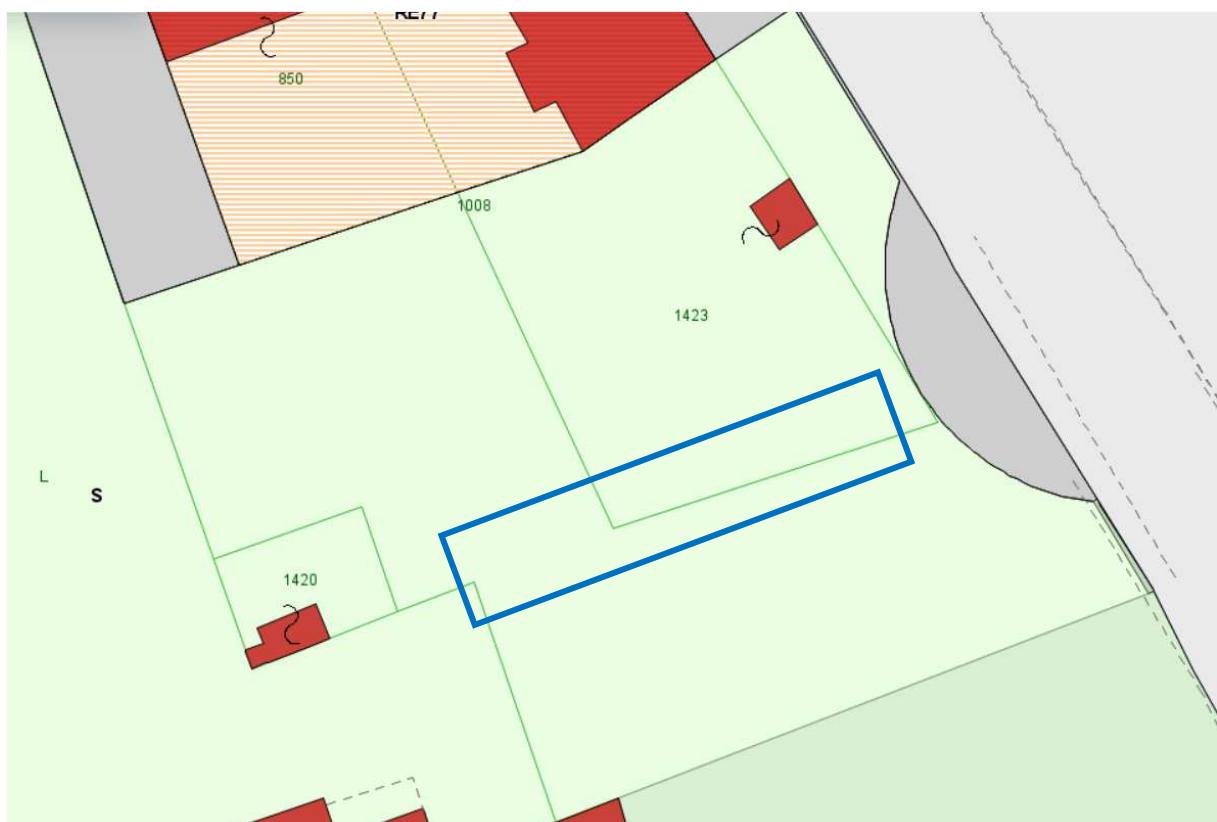
Estratto piano regolatore generale comunale: fonte Oikos



Estratto piano regolatore generale comunale: fonte Oikos



Estratto piano regolatore generale comunale: fonte Oikos



Estratto piano regolatore generale comunale: fonte Oikos



Estratto mappa catastale: fonte catasto

2. OGGETTO INTERVENTO E RILIEVO FOTOGRAFICO

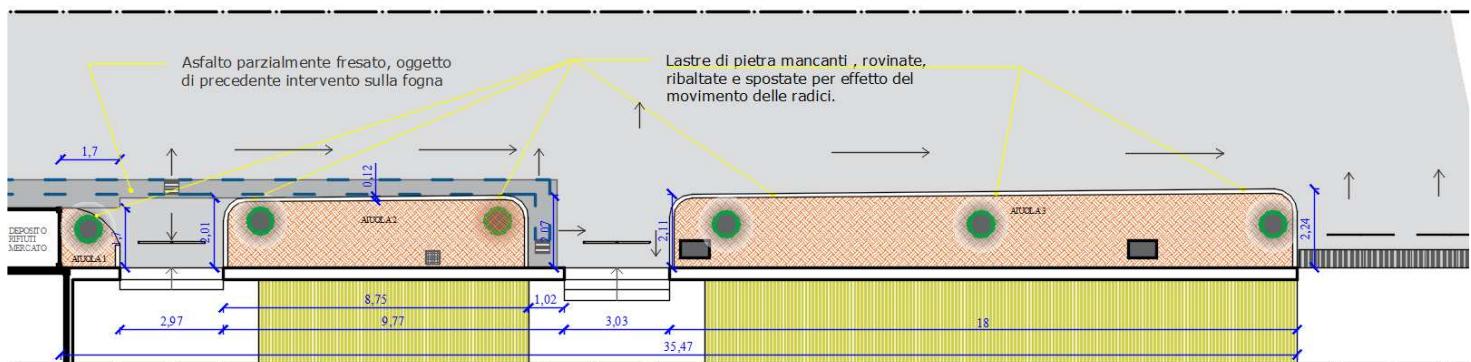
Oggetto dell'intervento, come si può leggere dalle immagini seguenti, è rappresentato dalle aree verdi presenti in piazza del peso.

I cordoli in cemento di contenimento delle aiuole, si presentano infatti, in un avanzato stato di degrado, e una buona parte di tali spezzoni risultano ormai assenti, probabilmente eliminati perché instabili e pericolosi al passaggio di persone e mezzi.

Oltre al degrado temporale, causa probabile di tale degrado, (considerando che i blocchi sono alti circa 30 cm e larghi circa 13- 14 cm), è da ricercarsi nei movimenti di terra ad opera della piantumazione costituita da tigli ora ormai di grande taglia, che ha prodotto un sovraviluppo dell'apparato radicale, la quale ha innescato il progressivo fenomeno di ribaltamento, innalzamento, e rottura dei cordoli perimetrali delle aiuole e dell'asfalto.

Non potendo porre un freno all'avanzare delle radici, si propone di ampliare l'area verde con un piccolo incremento del perimetro delle aiuole, aumentando peraltro l'area permeabile della piazza a discapito di una piccola porzione di asfalto.

Le aiuole interessate dall'intervento sono 3, per un'estensione di 35 m e un'area di circa 80 mq.







Azione di ribaltamento



Aiuola 1: ormai non esiste più una delimitazione tra l'inizio dell'aiuola e la sua fine, cordoli quasi del tutto mancati



Necessità di dare maggior sfogo all'apparato radicale delle piante

3. NECESSITA' INTERVENTO

Una non definita delimitazione di quelle che sono le aree verdi e la parte asfaltata, provoca da una parte il dilavamento del terreno verso la piazza, e dall'altra lo scoperchiamento dell'asfalto ad opera dell'apparato radicale.

Trattandosi di aree utilizzate per il mercato, e quindi di sosta per mezzi e di passaggio intensivo di persone, sia la presenza della terra sull'asfalto, quanto le radici scoperte provocano disagio e possibili incidenti ai pedoni che vi transitano. Inoltre i blocchetti ancora presenti e fortemente deteriorati possono staccarsi del tutto e provocare a loro volta pericolo.

Anche l'asfalto limitrofo ha subito modifiche del piano: rigonfiamenti e innalzamenti per effetto delle radici sporgenti e modifica del corretto deflusso delle acque meteoriche, che ristagnando e ghiacciando nella stagione fredda possono rappresentare un ulteriore fonte di pericolo.

4. SUPPORTO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO

Vista l'adozione del decreto da parte del Ministero dell'interno recante l'assegnazione *ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali*, dei marciapiedi e dell'arredo urbano nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023, ai sensi del relativo articolo 1, comma 407, della legge di bilancio pluriennale triennio 2022-2024 del 30 dicembre 2021, n. 234. La stessa norma definisce l'assegnazione di un contributo per l'anno 2022 nella misura di 10 000 euro per i comuni aventi popolazione inferiore a 5 000 abitanti.

Si precisa che gli enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 30/07/2022 per i contributi del 2022.

5. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento previsto intende effettuare da una parte il ripristino di una situazione di degrado dell'arredo urbano, e dall'altra, per quanto possibile, di prevenire una futura reiterazione della medesima situazione.

Si prevede infatti la sostituzione di tutti i cordoli in cemento, con nuovi in pietra diorite, che meglio si sposano con gli interventi già attuati sul resto della piazza antistante la chiesa parrocchiale.

Per impedire, o quanto meno ritardare, il ripresentarsi del medesimo fenomeno, il progetto prevede un ampliamento delle aiuole verso nord di circa 1 m; lateralmente invece non è possibile, causa restringimento eccessivo dei passaggi e copertura delle aree strategiche al deflusso delle acque meteoriche.

A conclusione dell'operazione s'prevede la pulitura sostituzione e costipamento con nuovo terriccio

Nello specifico sono previsti:

- 5.1. Rimozione delle lastre in cemento di tutti i segmenti di aiuola;
- 5.2. Definizione dell'area di intervento con taglio del manto asfaltato per mezzo di sega clipper con disco diamantato o attrezzatura simile;
- 5.3. Demolizione con mezzo meccanico entro il perimetro precedentemente definito per una profondità di 20-30 cm, e demolizione a mano ove non sia possibile con mezzo;

- 5.4. Pulitura radici emergenti, asportazione del terreno, taglio germogli e radici invasive entro l'area delle preesistenti aiuole;
- 5.5. Pulitura e preparazione adeguata del fondo;
- 5.6. Posa cementata alla base di nuovi cordoli in diorite di dimensione 12x30x X lunghezza, sia per i segmenti rettilinei che per quelli raccordati agli spigoli;
- 5.7. Riempimento e costipamento di nuovo terriccio, sia nella parte ampliata di aiuola che in quella esistente, al fine di coprire anche le radici esistenti scoperte;
- 5.8. Fissare ai bordi esterni con ulteriore calcestruzzo al fine di creare uno zoccolo duro alla base del cordolo che ne impedisca nuovamente il ribaltamento per effetto spingente dell'apparato arboreo.
- 5.9. Prevedere eventuali ripristini di asfalto in delimitazione alle nuove aiuole

Per ulteriori delucidazioni vedere il progetto